



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 28 novembre 2014, Milano: l.r. n. 31 del 2014, nuova legge sulla riduzione del consumo di suolo
- 1.2 4 dicembre, Roma: presentazione di un programma di interventi per la difesa del suolo
- 1.3 11 dicembre, Milano: I Consorzi di bonifica verso EXPO 2015

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Burana: i canali messi in sicurezza per affrontare le piogge
- 2.2 Bando di gara nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro - Procedura aperta
- 2.3 CdB Est Ticino Villoresi: accordo di programma PIA Navigli, avviati 32 cantieri e richiesto l'inserimento di tre nuovi progetti
- 2.4 CdB Media Pianura Bergamasca: il Consorzio in campo contro le piene del Morla

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 Semaforo verde per i primi tre programmi di sviluppo rurale
- 3.2 EXPO 2015 e sicurezza alimentare

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 14 febbraio 2015, Montichiari: inaugurazione mostra di fotografia "La civiltà dell'acqua in Lombardia"

5. Info legislazione: dicembre 2014

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 L.R. n. 31 del 2014: nuova legge sulla riduzione del consumo di suolo

Regione Lombardia ha approvato [la Legge Regionale n. 31 del 2014](#) sulla riduzione del consumo di suolo, che promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato.

"Con la nuova Legge sul Consumo di suolo, in Lombardia, le aree agricole e verdi non potranno essere più utilizzate per costruire. Si tratta di una svolta epocale, resa possibile con un provvedimento coraggioso e fortemente voluto dalla nostra Giunta e dalla maggioranza che la sostiene". Lo hanno dichiarato il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni e l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo Viviana Beccalossi dopo

l'approvazione, in Consiglio regionale, della Legge. "Questo provvedimento – ha commentato il Presidente Maroni - era al centro del mio programma elettorale e contiene una serie di norme mirate a tutelare l'ambiente e il paesaggio. Allo stesso tempo rispetta l'autonomia dei Comuni in tema di pianificazione urbanistica. La Legge, inoltre, privilegia la riqualificazione e il recupero delle aree e degli edifici già costruiti".

L'assessore Beccalossi ha ricordato anche gli altri aspetti fortemente innovativi dell'articolo "prime, fra tutte, le misure di incentivazione, sotto forma di diminuzione dei costi e degli oneri di urbanizzazione, per gli interventi di recupero e ristrutturazione del costruito esistente e della valorizzazione delle porzioni di terreno dismessi". Inoltre, vengono inserite nuove



Regione Lombardia

restrizioni e vincoli per i terreni oggi considerati edificabili dai Pgt (Piani di Gestione del Territorio) dei Comuni. *“Queste aree – ha aggiunto l’Assessore Beccalossi - potranno essere trasformate entro e non oltre i prossimi trenta mesi o torneranno a essere considerate per sempre zone verdi. Durante questo periodo transitorio sono comunque previste restrizioni e disincentivi economici, questa volta sotto forma di aumento dei costi di urbanizzazione”.*

Con il sistema individuato nella Legge, Regione Lombardia sarà inoltre la prima Regione a inserire nel proprio Ptr (Piano territoriale regionale) il raggiungimento dell'obiettivo europeo del “consumo di

suolo Zero”.

Una serie di iniziative sono state sviluppate per promuovere e rendere più conveniente la riqualificazione e rigenerazione del già costruito, così come per rendere più oneroso il consumo di suolo agricolo.

“La base di questa legge, che abbiamo fortemente voluto insieme al presidente Maroni – ha dichiarato l’Assessore Beccalossi - è quella di dire subito stop a nuove costruzioni, di ogni genere, sulle aree verdi della Lombardia e di considerare il suolo agricolo come una risorsa da difendere, preservandolo da eventuali visioni speculative”.

1.2 Presentazione di un programma di interventi per la difesa del suolo

Il 4 dicembre si è svolto un incontro presso la Presidenza Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione Italia Sicura per presentare un programma di interventi per la difesa del suolo.

L'Assessore regionale *Viviana Beccalossi* è intervenuta su alcuni indirizzi politici di rilievo della futura programmazione (ammontare delle risorse, suddivisione delle risorse tra Centro-Nord e Sud – 20-80% – e tra le differenti regioni, ecc.) ed ha presentato un programma di interventi per la Lombardia.

Il documento inoltrato è l'esito di un lavoro di collaborazione tra diverse Direzioni Generali, l'AIPo-Compartimento della Lombardia, la Protezione Civile, gli Ster e URBIM-Consorti di Bonifica.

I prossimi passi consisteranno nell'inserimento delle informazioni nel sistema informativo di ISPRA - Ministero dell'Ambiente per poi arrivare ad incontri bilaterali con la Struttura di Missione ed il Ministero per la definizione finale del programma, che sarà successivamente oggetto di nuovo Accordo di Programma.

E' prevista anche una validazione del programma da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po sia rispetto al numero di interventi previsto che in termini di priorità degli stessi.

I criteri guida di selezione sono due:

- rischio idraulico ed idrogeologico effettivo (livello di rischio, popolazione e beni esposti)
- disponibilità di studi o progettazioni avanzate per una cantierabilità degli interventi nel breve termine

Sarà possibile, comunque, presentare anche interventi senza progettazioni o studi, che saranno calendarizzati nella seconda parte della programmazione di sei anni. Allo scopo è stata annunciata l'attivazione di un fondo specifico per le progettazioni.

L'assessore *Beccalossi* [nell'incontro del 10 dicembre](#) presso il CdB Villoresi ha garantito che Regione Lombardia si impegnerà per portare avanti questi progetti ricordando anche che Regione ha la possibilità di sostenere i progetti anche con risorse proprie.

Per i consorzi sono stati presentati 39 progetti per un totale di 225.266.445,32 € ed un contributo richiesto di 190.966.445,32 €

1.3 I Consorzi di bonifica verso EXPO 2015

Il giorno 10 dicembre è stato presentato all'Assessore di Regione Lombardia, *Viviana Beccalossi*, dal Presidente e dal Direttore di ANBI, *Francesco Vincenzi* e *Massimo Gargano*, il programma delle iniziative che i Consorzi di bonifica e di irrigazione intendono svolgere per EXPO 2015. All'incontro, che si è svolto presso il Consorzio Villoresi, eletto a sede di rappresentanza della Bonifica per tutto il periodo EXPO, hanno partecipato anche il Presidente e il Direttore delle Unioni regionali della Calabria e del Veneto e numerosi rappresentanti dei consorzi lombardi.

Introducendo la riunione, il Presidente di URBIM, *Alessandro Folli*, ha sottolineato come l'acqua sia un bene essenziale non solo per la vita stessa dell'uomo, ma anche per produrre cibo, offrire svago, creare ambienti e paesaggi gradevoli. Per questo *“nutrire il pianeta”*, l'obiettivo cioè di EXPO, non può prescindere dalla risorsa acqua, che, sapientemente governata dai Consorzi di bonifica e di irrigazione, può assicurare una maggior produzione e una migliore qualità di beni alimentari.

“Ma l'acqua - ha continuato- è anche portatrice

continua di disordine idraulico, con esondazioni dei fiumi, frane e disastri. Da qui la duplice azione dell'uomo per irrigare i terreni carenti d'acqua e salvaguardare il territorio da inondazioni e impaludamenti, tanto più necessaria ora che i c.d. eventi estremi causati dai cambiamenti climatici (piogge eccessive alternate a periodi di siccità) rendono più fragile il territorio, più a rischio l'ambiente, più difficile l'agricoltura”.

Il Presidente *Vincenzi* ha, quindi, sottolineato come, proprio per svolgere questa duplice funzione, siano operanti su oltre la metà del territorio nazionale 127 Consorzi di bonifica e di irrigazione, enti pubblici che, sotto il controllo dello Stato e delle Regioni, si autogovernano e provvedono, anche con finanziamenti dei propri associati, alla salvaguardia idraulica del territorio; all'irrigazione delle campagne con un aumento fino a cinque volte della produttività agricola; alla produzione di energia pulita; alla creazione di luoghi di svago e di ricreazione per gli abitanti e di oasi naturalistiche per la conservazione di molte specie animali e vegetali. *“Una presenza e un ruolo, cioè, che contribuiscono in modo essenziale allo sviluppo*

sostenibile del nostro Paese”.

Sono questi i temi che ANBI presenterà ad EXPO 2015 attraverso tre progetti specifici, illustrati dal Direttore *Massimo Gargano*:

- Irriframe, per il risparmio e una maggior efficienza nell'utilizzo dell'acqua irrigua, con minori costi per l'agricoltore;
- Le situazioni e le criticità per la difesa del suolo
- La presentazione del progetto La civiltà dell'acqua per inserire i siti della bonifica nel patrimonio mondiale dell'UNESCO.



Concludendo l'incontro, l'Assessore *Beccalossi* ha confermato la partecipazione e il supporto della Regione alle iniziative messe in campo da ANBI ed ha evidenziato come la Lombardia si sia sempre attivata, attraverso norme e investimenti (275 milioni di € per più di 300 progetti nel solo periodo 2007-2013) per far fronte, insieme con i Consorzi, alle opere necessarie per assicurare una efficiente irrigazione e la salvaguardia del territorio.

Ed ha in proposito richiamato due atti di grande rilevanza, è cioè la recente Legge per diminuire il consumo di suolo e salvaguardare i terreni agricoli, e il Progetto di legge ormai in dirittura d'arrivo per la difesa del suolo.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Burana: i canali messi in sicurezza per affrontare le piogge

Il Consorzio della Bonifica Burana si è messo al lavoro per il ripristino dei danni a seguito della rotta di Secchia di gennaio scorso: i canali devono essere in sicurezza per affrontare il maltempo.

Il Presidente del CdB *Francesco Vincenzi* ha fatto il punto sul reticolo idrografico artificiale di 2.500 km di canali in capo al Burana in vista della stagione invernale: *“l'eccezionale piovosità dell'estate appena trascorsa ha lasciato alcuni problemi in via di risoluzione nel reticolo dei canali a sud di Modena e il Sistema di bonifica della Bassa pianura modenese, è di nuovo efficiente dopo i danni lasciati dalla rotta di Secchia di gennaio scorso, fortunatamente non desta preoccupazione grazie agli interventi messi in atto tempestivamente, al fine di affrontare le precipitazioni attese nel periodo invernale. Bisogna dar merito al Dipartimento di Protezione Civile per aver dato priorità agli interventi sbloccandone il finanziamento con la massima urgenza e poter così ripristinare la piena funzionalità idraulica dei nostri canali di bonifica.”*

La Rotta di Secchia di gennaio scorso, nonostante sia stata originata dal cedimento dell'argine di un corso d'acqua naturale, dunque, non governato dal Consorzio, con il conseguente allagamento di vaste porzioni di territorio comprese tra Secchia, Panaro e Canale Naviglio, ha avuto inevitabili, importanti ripercussioni anche sul reticolo di bonifica.

2.2 Bando di gara nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro - Procedura aperta

Sulla Gazzetta Ufficiale 5^a Serie Speciale - Contratti Pubblici n.144 del 17 dicembre 2014 è stato pubblicato il bando di gara riguardante la progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo "Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro".

I canali artificiali in gestione al Burana, infatti, si sono trovati a dover gestire il transito di un carico eccezionale di acqua, fango e detriti risultando fondamentali nell'evitare l'allagamento di un territorio ancora più ampio. Gli *attori principali* della risoluzione della rotta - Canale Diversivo di Burana e Cavo Vallicella - così come Cavo Vallicelletta, Cavo Dogaro, Canale Fossa San Pietro, Cavo Fossadone, Fossetta di Camposanto, ne sono usciti



gravemente danneggiati riportando franamenti degli argini, erosione delle sponde e interrimento degli alvei per oltre 50 chilometri. Il Consorzio conscio di non poter affrontare la nuova stagione invernale con i canali in quelle condizioni, si è attivato per una tempestiva messa in sicurezza. Ad oggi anche la seconda ed ultima parte dei lavori è già stata affidata (oltre 1.500.000 € l'importo complessivo) e alcuni lavori prossimi all'ultimazione.

Inoltre, nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza del territorio, il Consorzio Burana ha attuato, per conto della Regione Emilia-Romagna, la pulizia del tratto finale del Torrente Samoggia prima dello sbocco in Reno, per una lunghezza di 12 km. Storicamente, le piene del Samoggia hanno determinato situazioni di criticità nell'area orientale del comprensorio bolognese del Burana, tra cui la più recente è stata la rotta in sinistra idraulica del 1996. La pulizia del corso d'acqua contribuisce a limitare i rischi per il territorio.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a Infrastrutture Lombarde S.p.A. tramite la piattaforma Sintel di Regione Lombardia.

Il termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione è giovedì 9 aprile 2015, ore 16:00. Il valore stimato, IVA esclusa, è pari a 33.112.139,47 euro.

Tutta la documentazione è disponibile sul [sito di ARCA Lombardia](#).

2.3 CdB Est Ticino Villoresi: accordo di programma PIA Navigli, avviati 32 cantieri e richiesto l'inserimento di tre nuovi progetti

Il 18 dicembre il sottosegretario alle Riforme Istituzionali, Enti Locali, Sedi territoriali e Programmazione *Daniele Nava* ha convocato, in Regione Lombardia, il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma PIA Navigli, di cui il Consorzio ETVilloresi è capofila, sottoscritto anche da Regione Lombardia, Navigli Lombardi Scarl, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane che prevede progetti per oltre 35M € complessivi, finanziati per 24M € dai contributi POR - FESR Asse 4, 3,5M € da Regione Lombardia – DG Infrastrutture e Progetti di Eccellenza, e oltre 7M € da risorse dei vari partner.

Nel corso dell'incontro si è fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori dei 32 progetti finanziati e si è verificata la possibilità di inserire ulteriori nuovi progetti. Nonostante alcune criticità – tra cui le avverse condizioni atmosferiche e l'interferenza fisica di diversi cantieri con altri che non sono parte del progetto PIA – abbiano ritardato alcune delle lavorazioni previste, tutti i progetti ad oggi finanziati nell'Accordo di Programma in oggetto sono ben avviati e tre di questi risultano già in fase conclusiva.

Considerati quindi tali esiti, e grazie alle economie registrate sui lavori avviati, è stato possibile accogliere l'inserimento di tre nuovi interventi, per oltre 4 milioni di investimento che si aggiungono ai 36 già investiti sino

2.4 CdB Media Pianura Bergamasca: il Consorzio in campo contro le piene del Morla

Il CdB Media Pianura Bergamasca celebra il suo sessantesimo compleanno con cinque milioni di euro in interventi straordinari contro il dissesto idrogeologico. Ma l'investimento non peserà sulle tasche dei cittadini assicurano i vertici dell'ente (“tutto avverrà a saldi invariati per i nostri contribuenti”), perché l'aumento derivante dall'operazione (circa l'1,5%) verrà compensato dal fatto che la bolletta si potrà pagare in banca con il Mav, evitando di pagare il bollo postale o i costi dell'home banking; anche se chi ha una bolletta sotto i 50 euro non percepirà l'aumento, trattandosi di una cifra infinitesimale (qualche centesimo). Sempre in un'ottica di risparmio, per ridurre i costi di stampa e spedizione dell'avviso di pagamento (circa un euro, moltiplicato per 300 mila utenze), il contribuente potrà chiedere l'inoltro attraverso la Pec con pagamento tramite bonifico Sepa, azzerando così i costi fissi (basta inviare una mail entro il 31 gennaio all'indirizzo catasto@pec.cbbg.it).

Novità rese possibili al Consorzio a seguito dell'abbandono di Equitalia a favore di una riscossione in proprio ed evitando un esborso di 800 mila euro, con uno sgravio sui tributi. “L'anno scorso eravamo alla prima esperienza, con il 2015 affiniamo un sistema che comunque ha dato esiti positivi – ha dichiarato il Presidente del CdB Gatti -. La percentuale di insolvenza si è infatti ridotta dall'11% con Equitalia al 7% con la

ad oggi:

- * Progetto V19 – “Valorizzazione delle connessioni turistiche lungo le alzaie dei navigli Grande e Bereguardo per il miglioramento dell'accessibilità pedonale e ciclabile”. Prevede una sistematica riqualificazione allo scopo di rendere più fruibili e sicure le alzaie del naviglio Grande e del naviglio di Bereguardo.
- * Progetto V20 – “Completamento del percorso fruitivo storico-museale e della navigazione interna delle Dighe del Panperduto”. Prevede una serie di interventi che permetteranno il completamento finale dei lavori in modo che tutta l'area di Panperduto sia fruibile dal punto di vista turistico e storico-museale e che tutte le opere idrauliche che compongono il nodo idraulico siano pienamente efficienti.
- * Progetto PG3 – “Riqualificazione e riforestazione area ex depuratore in Comune di Garbagnate”. Prevede il recupero ed il miglioramento ambientale e paesaggistico dell'area dove è presente un depuratore attualmente dismesso, alcuni boschi cedui di robinia posti nella zona centrale del Parco delle Groane con l'obiettivo di arricchire i percorsi fruitivi ricompresi in questi territori.

Salgono così a 35 gli interventi complessivamente finanziati. Tutti i partner si sono trovati concordi sul fatto di effettuare, in prossimità del termine dei lavori, alcuni sopralluoghi, anche alla presenza della stampa, per dare risalto all'importanza di questi interventi.

riscossione interna”. Merito anche di una migliore comunicazione, più appropriata e diffusa.

“Uno studio della Protezione civile nazionale ha calcolato che un euro investito nella prevenzione porta un risparmio di 8 euro di spesa per calamità naturali - spiega il presidente Gatti -. C'è già stato un importante confronto con i Comuni, che continueremo, per capire le emergenze. Abbiamo previsto quattro importanti interventi, si tratta di capire anche quante risorse arriveranno dal ministero con il piano nazionale Italia Sicura”.

Il progetto per la messa in sicurezza del territorio provinciale è di dodici milioni di euro. Il Consorzio ne mette subito in campo cinque, in attesa della redistribuzione del fondo, sono progetti prontamente cantierabili, già validati da Regione Lombardia. Il Consorzio ha diviso le opere in stralci, per poter partire dove c'è l'emergenza. Tra i progetti, la realizzazione di canali a protezione degli centri abitati nei Comuni di Solza, Suisio, Brembate Sopra, Ponte San Pietro e Medolago. Prevista la messa in sicurezza di Spirano e Comun Nuovo, con un intervento sulla parte finale del Morla. Sullo stesso torrente è previsto un intervento a protezione di Valtesse, a Bergamo, per gestire le piene (progetto in collaborazione con Regione Lombardia). Azioni mirate sui canali delle rogge Ugnana e Vescovada, oltre al ripristino della dorsale idraulica fino al Fosso bergamasco e dei fontanili tra Cavernago e Romano di Lombardia.

3. Notizie dall'Europa

3.1 Semaforo verde per i primi tre programmi di sviluppo rurale

La Commissione europea ha approvato i primi tre dei 118 programmi di sviluppo rurale (PSR) intesi a migliorare la competitività del settore agricolo dell'UE, a preservare l'ambiente rurale e il clima e a rafforzare il tessuto economico e sociale delle comunità rurali nel periodo fino al 2020. Ai 118 programmi pluriennali, che saranno attuati a livello nazionale o regionale, è assegnata una dotazione unionale complessiva di 95,6 miliardi di EUR da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2014-2020, cui si aggiungeranno finanziamenti nazionali, regionali e privati.

3.2 EXPO 2015 e sicurezza alimentare

Sono undici gli esperti coinvolti nel programma scientifico per l'EXPO 2015 dedicato alla sicurezza alimentare a livello globale, un tema che interessa vari settori a cominciare dall'agricoltura, lo sviluppo, la cooperazione, la ricerca, l'innovazione, ecc.

Obiettivo del Comitato Scientifico - guidato dall'ex Commissario europeo all'Agricoltura, *Franz Fischler* - è quello definire l'eredità di EXPO, sviluppare un programma scientifico sulla sicurezza alimentare e invitare la comunità scientifica internazionale ad impegnarsi a pieno nel dialogo. *“Il Comitato direttivo - ha detto Fischler ai componenti della ComAgri - non deve elaborare una nuova PAC. Noi siamo responsabili delle tematiche che riguardano la sicurezza alimentare globale da rendere visibili al mondo, inoltre vogliamo sviluppare un programma di ricerca, contributo europeo per avvicinarsi all'obiettivo della sicurezza alimentare mondiale. Debattere la fame nel mondo, è questo l'obiettivo del millennio e lo raggiungeremo, per cui appare evidente che bisognerà aumentare la produzione alimentare mondiale. L'accento è però sulla sicurezza alimentare. L'intensificazione sostenibile rappresenterà una questione complessa in alcune regioni europee, ma in molti altri Paesi, per esempio africani, sarà possibile raddoppiare le rese senza difficoltà. Come possiamo aumentare la produzione in modo sostenibile? Non basta dire vogliamo cereali migliori o dobbiamo aumentare la resa delle vacche da latte, bensì sarà*

il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), con ogni Stato membro è stato concluso un accordo di partenariato che ne delinea la strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Oltre ai PSR di Danimarca, Polonia e Austria - altri sei programmi saranno adottati entro la fine dell'anno, per uno stanziamento complessivo di oltre 20 miliardi di EUR.

necessario promuovere l'interdisciplinarietà scientifica per trovare soluzioni comuni. Dobbiamo pensare al mondo, non solo all'Europa e dobbiamo aumentare il flusso di informazioni (ovviamente non possiamo risolvere tutti i problemi del mondo agricolo). Dobbiamo discutere queste contraddizioni in modo aperto. L'UE ha l'opportunità di avviare un dibattito mondiale e guidare la ricerca in materia di sostenibilità e sicurezza alimentare”.

Il Comitato Scientifico ha redatto un documento che individua gli ambiti in cui la ricerca europea potrà avere un più alto valore aggiunto, ovvero: affrontare le sfide della sicurezza alimentare mondiale; mangiare sano e sostenibile; ridurre gli sprechi; migliorare la sicurezza alimentare e la qualità; gestire il cibo nel sistema globale; migliorare la qualità e la giustizia del sistema alimentare; gestire la terra per gli eco-servizi; migliorare in modo sostenibile la resa agricola. Molti di questi temi sono interdisciplinari e legati agli aspetti culturali. *“Sarà importante - ha detto ancora Fischler - promuovere anche il rispetto per il cibo affinché i cittadini capiscano meglio le scelte da fare. Alimentare il pianeta è una questione complessa, noi dovremmo cogliere al meglio i sei mesi a disposizione. L'attenzione del mondo si concentrerà su di noi. EXPO Milano 2015 offre dunque l'opportunità di catalizzare l'attenzione sulla sostenibilità della catena alimentare e dello stile nutrizionale attuali, allo scopo di promuovere l'educazione dei cittadini in questa materia”.*

4. Prossimi appuntamenti

4.1. Inaugurazione mostra di fotografia “La civiltà dell'acqua in Lombardia”

Si svolgerà il 14 febbraio a Montichiari presso il Museo G. Bergomi l'inaugurazione della mostra di fotografia “La civiltà dell'acqua in Lombardia”.

All'inaugurazione parteciperanno i presidenti di ANBI e URBIM, *Francesco Vincenzi* e *Alessandro Folli*, il sindaco di Montichiari e l'Assessore Regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, *Viviana Beccalossi*. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 29 marzo 2015.

5. Leggi e provvedimenti: dicembre 2014

-Legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014 (BURL n° 49 del 01-12-14 Serie SUPPL) *Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*

La Legge detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio), sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'articolo 4 quater della legge regionale 5 dicembre 2008, n.31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale).

Le disposizioni di legge stabiliscono norme di dettaglio nel quadro ricognitivo dei principi fondamentali della legislazione statale vigente in materia di governo del territorio. In particolare, scopo della presente legge è di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero.

All'articolo 2 "definizioni di consumo di suolo e rigenerazione urbana" comma 2 viene stabilito che il Piano territoriale regionale (PTR) precisa le modalità di determinazione e quantificazione degli indici che misurano il consumo di suolo, validi per tutto il territorio regionale, disaggrega, acquisito il parere delle province e della città metropolitana da rendersi entro trenta giorni dalla richiesta, i territori delle stesse in ambiti omogenei, in dipendenza dell'intensità del corrispondente processo urbanizzativo ed esprime i conseguenti criteri, indirizzi e linee tecniche da applicarsi negli strumenti di governo del territorio per contenere il consumo di suolo.

Ed in applicazione dei criteri, indirizzi e linee tecniche di cui al comma 2, gli strumenti comunali di governo del territorio prevedono consumo di suolo esclusivamente nei casi in cui il documento di piano abbia dimostrato l'insostenibilità tecnica ed economica di riqualificare e rigenerare aree già edificate, prioritariamente mediante l'utilizzo di edilizia esistente inutilizzata o il recupero di aree dismesse nell'ambito del tessuto urbano consolidato o su aree libere interstiziali. Sono comunque garantite le misure compensative di riqualificazione urbana previste dal piano dei servizi. In ogni caso, gli strumenti comunali di governo del territorio non possono disporre nuove previsioni comportanti ulteriore consumo del suolo sino a che non siano state del tutto attuate le previsioni di espansione e trasformazione vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

- D.g.r. n. X/2748 del 28 novembre 2014 (BURL n° 49 del 02-12-14 Serie ORD) *L.r. 31/2008, articolo 85 – Approvazione del Regolamento consortile di polizia idraulica del Consorzio di bonifica territori del Mincio di Mantova*

- D.g.r. n. X/2736 del 28 novembre 2014 (BURL n° 49 del 05-12-14 Serie ORD) *Risarcimento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, ai pascoli e al patrimonio zootecnico a favore dei proprietari e dei conduttori dei fondi ricadenti nei parchi naturali e nei siti di Rete Natura 2000, ai sensi degli artt. 25 bis e 33 bis, l.r. 86/83, approvazione delle modalità di assegnazione dei contributi nelle annualità 2012 e 2013*

- Legge regionale n. 32 del 4 dicembre 2014 (BURL n° 49 del 05-12-14 Serie SUPPL) *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 (Contenimento della nutria (Myocastor coypus))*

All'articolo 1 sono definite le finalità per il contenimento delle nutrie; in particolare la Regione tutela le produzioni zoo-agro-forestali, la rete irrigua, il suolo e la salute pubblica; essa garantisce il raggiungimento di questi obiettivi con la conservazione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle comunità di vertebrati omeotermi, mediante l'eradicazione delle popolazioni di nutria (*Myocastor Coypus*) presenti sul territorio regionale, attraverso l'utilizzo di metodi selettivi.

- D.g.r. n. X/2776 del 5 dicembre 2014 (BURL n° 50 del 10-12-14 Serie ORD) *Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Tromba d'aria del 13 ottobre 2014» nella provincia di Mantova. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102*

- D.g.r. n. X/2777 del 5 dicembre 2014 (BURL n° 50 del 10-12-14 Serie ORD) *Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Piogge alluvionali del 13 ottobre 2014» nella provincia di Pavia. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102*

- D.g.r. n. X/2779 del 5 dicembre 2014 (BURL n° 50 del 10-12-14 Serie ORD) *Criteri per la selezione di progetti presentati a cura di enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo attraverso la promozione dei temi agricoli, le filiere agroalimentari e i prodotti di qualità in occasione dell'evento EXPO 2015*

La Delibera approva i criteri per la selezione di progetti per la valorizzazione del territorio lombardo attraverso la promozione dei temi agricoli, le filiere agroalimentari e i prodotti di qualità in occasione dell'evento Expo 2015 presentati a cura di Comuni, loro forme di gestione associata di funzioni e Unioni, Comunità Montane, Camere di Commercio e loro unioni, ubicati in Regione Lombardia, allegati alla delibera (allegato A).

Regione Lombardia nel Programma Regionale di Sviluppo prevede il sostegno di azioni coordinate nell'ambito di Expo 2015 al fine di sensibilizzare e rendere più consapevoli i cittadini sull'importanza dell'agricoltura e delle politiche agroalimentari con particolare riferimento alla promozione delle produzioni agroalimentari di qualità.

Viene così riconosciuto il valore strategico del comparto agricolo zootecnico ed agroalimentare non solo in termini economici ma anche culturali.

La tematica dell'alimentazione e delle produzioni agricole ha mille sfaccettature: dalle abitudini alimentari dei singoli individui alle tipicità di ogni zona, dalle colture tradizionali alla produzione industriale su vasta scala. Si tratta di una varietà di aspetti legati all'alimentazione, anche tra loro contrastanti, indicativi di quanto sia ampio e complesso il dibattito che si svilupperà in Expo Milano 2015.

L'obiettivo del presente intervento è quello di valorizzare il tema agricolo ed agroalimentare, attraverso la diffusione della conoscenza delle filiere agroalimentari e zootecniche e dei prodotti di qualità tramite il sostegno di progetti strettamente collegati ai territori proposti da Comuni, loro forme di gestione associata di funzioni e Unioni, Comunità Montane, Camere di Commercio e loro unioni.

Vengono individuati nelle amministrazioni locali, che hanno istituzionalmente un collegamento con il territorio, i soggetti che in modo più efficace possono promuovere azioni finalizzate alla conoscenza dei luoghi e delle produzioni, anche in chiave turistica, purché orientate ai temi strategici indicati da EXPO.

La domanda di finanziamento, con il relativo progetto, potrà essere presentata esclusivamente da Comuni, loro forme di gestione associata di funzioni e Unioni, Comunità Montane, Camere di Commercio e loro unioni, ubicati in regione Lombardia, anche in partenariato con altri soggetti pubblici. In tal caso si ribadisce che il capofila e titolare, nonché proprietario dell'intervento finanziato, resta l'ente pubblico richiedente.

Il progetto dovrà essere adottato formalmente, con l'impegno al cofinanziamento per un minimo del 50% dall'ente proponente, nelle forme previste dal proprio ordinamento.

L'importo delle risorse messe a disposizione per le finalità del presente Bando è pari a € 800.000,00.

Gli interventi relativi alla valorizzazione delle tematiche sopra indicate dovranno articolarsi in più attività, quali a titolo esemplificativo: realizzazione di interventi di conservazione, di allestimenti e/o apparati illustrativi, segnaletica, acquisizione beni materiali adatti alla fruizione da parte di diverse tipologie di visitatori, anche mediante l'utilizzo di sistemi multimediali.

I progetti dovranno prevedere azioni finalizzate a promuovere i temi agricoli ed agroalimentari, anche in chiave territoriale; i prodotti agroalimentari tipici e tradizionali del territorio, le filiere agroalimentari, gli itinerari enogastronomici, le produzioni viti-vinicole, agriturismi, Fattorie Sociali e Fattorie Didattiche.

L'insieme degli interventi previsti dovrà garantire una maggiore attrattività dei territori di riferimento e dovrà essere finalizzato alla divulgazione di tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare.

- **D.c.r. n. X/561 del 9 dicembre 2014** (BURL n° 51 del 18-12-14 Serie ORD) *Nomina del revisore dei conti del consorzio di bonifica Oglio Mella, in sostituzione di dimissionario*

- **D.d.s. n. 12589 del 23 dicembre 2014** (BURL n° 53 del 31-12-14 Serie ORD) *Approvazione dei criteri di classificazione delle aziende agrituristiche di Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della legge 20 febbraio 2006, n. 96*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

Mostra fotografica “La civiltà dell'acqua in Lombardia”

Nel palazzo del CdB Territori del Mincio di Mantova [è stata allestita la mostra “La Civiltà dell'acqua in Lombardia”](#) con una selezione di oltre 120 fotografie, che compongono la campagna, affidata a fotografi di fama internazionale, parte integrante ed unificante dell'omonimo progetto realizzato da URBIM, dai Consorzi di bonifica e di irrigazione e da tre Direzioni Generali di Regione Lombardia (Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, Agricoltura e Culture, Identità e Autonomie) per inserire una serie di manufatti nel PATRIMONIO MONDIALE UNESCO.



L'imponente complesso delle opere di bonifica ed irrigazione rappresenta un unicum a livello Europeo, che è opportuno tutelare e valorizzare.

In particolare sono stati individuati:

- **19 Impianti** storico-architettonici di irrigazione e salvaguardia idraulica di grande valenza, oltre che funzionale, anche storica, ambientale-paesaggistica e architettonica;
- **10 fontanili** a delineare la linea delle risorgive che scorre ininterrotta sottostante le Prealpi
- i tratti più significativi per storia, funzioni e caratteristiche del **Sistema dei Navigli Milanesi** e dei Canali **Muzza e Vacchelli**

A illustrare la funzione dell'acqua nella costruzione della civiltà della Lombardia, sono presentati **7 musei** della bonifica, **alcuni monumenti** – abbazie, castelli, ville, industrie, cascate... – esemplificativi del rapporto dell'uomo con l'acqua; la costruzione dell' **Archivio storico dei canali**, collegato alla BEIC - Biblioteca Europea d'Informazione e Cultura; la valorizzazione di **percorsi ciclo-pedonali** di collegamento con e tra i siti.

La mostra è stata inaugurata il 31 ottobre us dall'Assessore Regionale Gianni Fava, dal Presidente di ANBI, *Francesco Vincenzi*, di URBIM, *Alessandro Folli* e dai Presidenti dei CdB mantovani, *Guglielmo Belletti*, *Ada Giorgi* ed *Elide Stancari*; a seguito di un convegno svoltosi al Teatro Bibiena, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico (oltre le 100 persone, con ¼ non attribuibili al mondo consortile).



L'obiettivo della campagna fotografica e della mostra è quello di rappresentare e far conoscere gli elementi principali che formano il sistema delle acque lombarde e come l'uso e il governo delle acque siano alla base dello sviluppo socio-economico e territoriale della regione.



Non solo pertanto i siti proposti ma anche quei fattori che concorrono a costituirli (la molteplicità di fiumi e di laghi che fanno della Lombardia una regione d'acqua, le marcite che ne derivano, le oasi naturalistiche ecc.) e quegli aspetti ed edifici culturali e storico-architettonici a cui essi stessi a loro volta hanno dato vita: musei, abbazie, industrie, cascate, paesi, ville e castelli.

L'attuale campagna integra le precedenti campagne del progetto *OsservaTeR - Osservatorio del Territorio Rurale*, che con un lavoro pluriennale ha rilevato gli elementi costitutivi della pianura, producendo oltre 1600 fotografie e 11 volumi.

I temi oggetto di indagine fotografica sono organizzati in 7 sezioni:

1. **Carlo Meazza** *Una regione di laghi, di fiumi e di canali*
2. **Gabriele Basilico** *Le opere per la difesa del territorio e per l'irrigazione*
3. **Vittore Fossati** *Fontanili oasi e marcite*
4. **Gianni Berengo Gardin** *Navigli e canali*
5. **Mimmo Jodice** *Segni e iconemi della civiltà d'acqua*
6. **Francesco Radino** *Musei e case dell'acqua*
7. **Claudio Sabatino** *I paesaggi della bonifica*



La mostra è stata aperta al pubblico per tre settimane registrando una grande affluenza con un totale di visitatori superiore al migliaio. Nel corso dell'apertura è stata organizzata, il 19 novembre, una visita guidata con il maestro Francesco Radino.

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaperimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
